Il nuovo Codice degli appalti: principali novità

Il d. lgs. 36/2023 è entrato in vigore il 1° aprile ma le sue disposizioni acquistano efficacia dal 1° luglio 2023 salvo per alcune parti per cui l'efficacia slitta al 1° gennaio 2024

Il d. lgs. 36/2023 è entrato in vigore il 1° aprile ma le sue disposizioni acquistano efficacia dal 1° luglio 2023 (data da cui il d. lgs. 50/2016 è abrogato), salvo per alcune parti per cui l'efficacia slitta al 1° gennaio 2024, e per alcuni ambiti rispetto ai quali non si applicherà.

Si tratta di un codice completo e “autoesecutivo” in quanto negli allegati sono incluse tutte le norme per la sua attuazione.

Il codice negli artt. 1-12 enuncia i PRINCIPI GENERALI, tra cui ricordiamo i tre super principi:

-Principio del **risultato**: le stazioni appaltanti perseguono l'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività, con il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo e nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

-Principio della **fiducia**: nell'azione legittima, trasparente e corretta della pubblica amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici;

-Principio dell'**accesso** al mercato: le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità;

- altri principi: principio di buona fede e di tutela dell'affidamento; principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale; principio di auto-organizzazione amministrativa; principio di autonomia contrattuale; principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale; principi di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione; principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore.

Tra le principali novità che hanno maggior impatto sulla gestione delle gare si segnalano:

- per gli affidamenti **sottosoglia**

➤ Stabilizzazione delle soglie, confermando quella emergenziale per l'affidamento diretto (per lavori fino a 150.000 euro e dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, fino a 140.000 euro) e per le procedure negoziate senza bando (art. 50 c.1) ;

➤ Applicazione delle procedure ordinarie, previste per il “soprasoglia”, per l'affidamento dei contratti che presentino interesse transfrontaliero certo;

➤ Divieto per le stazioni appaltanti di utilizzare, ai fini della selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, ad eccezione di situazioni particolari e specificamente motivate, del tutto residuali;

- Esclusione dei termini dilatori, sia di natura procedimentale che processuale, per gli affidamenti “sottosoglia”;
- Previsione da parte delle stazioni appaltanti negli atti di gara del metodo per l’individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nel relativo allegato, ovvero selezione dello stesso in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili;
- introduzioni di semplificazioni per gli affidamenti infra 40.000 con controllo dei requisiti generali e speciali che può avvenire a campione e esenzione del bollo sui contratti;
- obbligo di **qualificazione** per le stazioni appaltanti che diventa necessaria per tutte le acquisizioni di importo superiore a 140.000 euro per appaltare forniture e servizi ed oltre 500.000 euro per i lavori (artt. 62 e 63-All. II.4);
- la **programmazione** diventa triennale anche per gli acquisiti di beni e servizi con inserimento delle forniture e dei servizi di importo superiore a 140.000 euro mentre per il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori si prevede l’inserimento delle opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro e per lavori superiori a 5.832.000, occorre uno studio di fattibilità (art. 37);
- **semplificazione** in materia di pubblicazione;
- parziale ristrutturazione dell’istituto dei **requisiti** di ordine generale, ora maggiormente orientata alla semplificazione, grazie allo sviluppo in cinque articoli (dal 94 al 98) in luogo dell’attuale singolo art. 80 del Dlgs 50/2016, oltre all’art. 100 per quelli speciali , si opera inoltre una distinzione tra le cause di esclusione cd “obbligatorie” (art.94) e quelle cd “facoltative” (art.95) e si amplia la disciplina del *self-cleaning*(art.96);
- definizione dell’**illecito professionale** con la tipizzazione delle fattispecie rilevanti, al quale è stata dedicata una autonoma trattazione all’art. 98 (ai fini della responsabilità amministrativa, non costituisce "colpa grave" la violazione o l'omissione determinata dal riferimento ad indirizzi giurisprudenziali prevalenti o a pareri delle autorità competenti);
- Criteri di **aggiudicazione** (art. 108):
 - Soppressione del tetto del 30% per l’incidenza del prezzo nell’offerta economicamente più vantaggiosa, previsto solo per taluni contratti espressamente indicati;
 - Possibilità per le stazioni appaltanti di prevedere criteri premiali per favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese nella valutazione dell’offerta e promuovere, per le prestazioni dipendenti dal principio di prossimità per la loro efficiente gestione, l’affidamento ad operatori economici con sede operativa nell’ambito territoriale di riferimento;
- si introduce il cosiddetto **subappalto a cascata** (art. Artt. 119 e 188) con facoltà per le stazioni appaltanti di indicare nei documenti di gara le prestazioni o le lavorazioni oggetto del contratto di

appalto che non possono formare oggetto di ulteriore subappalto nei limiti di quanto previsto dalla normativa di riferimento;

-la **digitalizzazione** diventa il vero e proprio “motore” per modernizzare tutto il sistema dei contratti pubblici (artt. 19-36):

- Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti
- Principio dell'unicità dell'invio
- Fascicolo virtuale dell'operatore economico
- Anagrafe dell'operatore economico
- Piattaforme di approvvigionamento digitale
- Procedure automatizzate del ciclo di vita dei contratti pubblici
- Accesso civico digitalizzato e possibilità di richiedere la documentazione di gara;

- per i lavori, si reintroduce la possibilità dell'appalto integrato senza i divieti;

- si semplifica il quadro normativo, per rendere più agevole la partecipazione degli investitori istituzionali alle gare per l'affidamento di progetti di partenariato pubblico-privato (PPP);

- obbligo di inserimento nei documenti di gara la clausola di **revisione dei prezzi**, che si attiva al verificarsi di

specifiche condizioni oggettive, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del

servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano per l'80% della variazione stessa (art. 60);

- **RUP** (ora Responsabile di Progetto): si ridisegna la portata e la figura del Rup con possibilità, pur rimanendo l'unicità della figura, di individuare un responsabile per la fase di affidamento e uno per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione; possibilità del Rup di fare parte della commissione giudicatrice (artt. 15, all.I.2);

- **stipula contatto**: termini 30/60 gg, anche in pendenza di contenzioso (art.18);

- viene individuato il valore **dell'imposta di bollo** che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. L'imposta è determinata sulla base di scaglioni crescenti in relazione all'importo massimo previsto nel contratto, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti. Sono esenti dall'imposta gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro (art.18 c.10 nuovo codice);

-**confitto di interessi** (art.16) si specifica che può riguardare qualsiasi soggetto, anche non formalmente lavoratore dipendente della SA.